



AGENZIA DEL
DEMANIO

AGENZIA DEL DEMANIO

DIREZIONE REGIONALE LOMBARDIA

Corso Monforte, 32
20122 - MILANO

**PROGETTO PER LA RIMOZIONE E BONIFICA COPERTURE IN
ETERNIT DEI MANUFATTI E DELLE AREE DEL COMPLESSO
"EX DEPOSITO GENIO MILITARE" IN PIZZIGHETTONE (CR)**
- Via Marconi n. 4 -

Responsabile del Procedimento

Dott. Arch. Giovanna Fedrigucci

**Corso Monforte n. 32
20122 - Milano**

Tipo di Progettazione

- Architettura

Progettista

Dott. Arch. Lino Lombardi

**Via Benedetto Croce n. 116
00142 - Roma**



Inquadramento territoriale



vista aerofotogrammetrica

TAVOLA

1aRd

PROGETTAZIONE DEFINITIVA

Relazione storico-artistica



**AGENZIA DEL
DEMANIO**

**AGENZIA DEL DEMANIO
Direzione Regionale Lombardia**

**PROGETTO PER LA RIMOZIONE E BONIFICA DELLE COPERTURE IN ETERNIT
DEI MANUFATTI E DELLE AREE DEL COMPLESSO "EX DEPOSITO DEL GENIO
MILITARE " SITO IN PIZZIGHETTONE (CR).
VIA MARCONI N. 4**

PROGETTO DEFINITIVO

RELAZIONE STORICO-ARTISTICA

RELAZIONE STORICO-ARTISTICA

Notizie storiche relative all'area "B" ex Genio Militare di Pizzighettone.

Generalità

Il complesso, come peraltro descritto nella relazione descrittiva, occupa una vasta area situata nel centro storico del Comune di Pizzighettone, a ridosso delle mura e all'interno del più vasto "Parco Adda Sud".

Il complesso, databile tra la fine del XIX e la metà del secolo successivo va considerato come un'estensione dell'organismo architettonico della cinta magistrale eretta sulla sponda destra dell'Adda, in località Gera.

L'area di sud-ovest dell'ex Genio Militare di Pizzighettone, racchiusa nella zona B (storicamente detta zona C) fra via Marconi-via Zanoni-via Pirelli e via Porta Soccorso, ha sempre avuto una funzione e destinazione militare, essendo strettamente legata allo sviluppo delle fortificazioni bastionate.

I corpi di fabbrica ancora presenti al suo interno sono oltre trenta, di cui alcuni parzialmente o completamente crollati e i rimanenti, in gran parte presentano coperture a due falde in lastre di cemento-amianto (eternit) e pavimentazioni in battuto di cemento.

Tipologicamente gli edifici esistenti sono impostati per lo più su un solo piano fuori terra (terreno) e la copertura a falde è supportata generalmente da struttura lignea e tirantatura in acciaio.

Sono presenti anche alcuni fabbricati con capriate in C.A.P. a due falde sfalzate, su due livelli o ad un solo livello.

Episodio isolato è quello che presenta un manufatto con copertura a volta ribassata e struttura in mattoni pieni intervallati da forature.

Notizie storiografiche

In una pianta datata 1655 (all.1) si deduce che il corso del "Serio Morto", alimentava un fossato importante per la difesa della piazzaforte e sbucava nell'Adda nei pressi dell'attuale ponte ferroviario.

Gli spagnoli, dopo la metà del 1600, eressero opere avanzate (bastioni, mezzelune, spalti ...) in base alle nuove tendenze di difesa militare e cioè quelle di costruire fortificazioni in modo basso ed ampio (vedi all.2).

Gli austriaci, a partire dal 1720, iniziarono a migliorare le difese spagnole rafforzando il sistema bastionato, fra cui l'area di sud-ovest di Pizzighettone (vedi all. 3).

Dopo l'avvento Napoleonico e la prima guerra d'Indipendenza, le difese bastionate settecentesche persero d'importanza, per cui si iniziò ad interrare parte dei fossati diventati acquitrini malarici.

Nel 1859 i Piemontesi, occupata Pizzighettone, su progetto del generale Lamarmora, progettaron un sistema bastionato "moderno" sulla riva sinistra del fiume Adda e costruirono due polveriere nell'area di sud-ovest (vedi all. 4),

Nell'androne di una di esse, all'interno dell'edificio (part.lla 40), rimane ancora una lapide commemorativa, con incisa la data di costruzione, (vedi all.5).

Nel 1866, dopo la terza guerra d'Indipendenza, la linea ferroviaria Milano-Mantova tagliò i bastioni, separando l'attuale zona B dalla via Pirelli (vedi all.4).

Nel 1924, per la nuova costruzione della sede della ditta Enka (oggi Sicrem) venne tracciata l'attuale via Zanoni, in modo da mettere in comunicazione via Marconi con la sede stessa.

Nel 1932 vennero costruiti nella zona A di Gera (storicamente zona A e B) i depositi del Genio Militare.

Nel 1936, per ridurre la piaga della disoccupazione a Pizzighettone, si iniziò la bonifica dei fossati e relative zone paludose fuori dalle mura, per permettere la realizzazione di una nuova area da destinarsi ai nuovi capannoni del Genio Militare, zona B (storicamente zona C).

L'antica polveriera (part.lla 40), venne trasformata in abitazione per ufficiali del Genio Militare (vedi all.5).

I capannoni vennero parzialmente distrutti durante i bombardamenti della seconda guerra mondiale 1944-1945 (vedi all. 6 e 7).

Nel primo dopoguerra le coperture dei capannoni, rimaste disastrose dalle incursioni aeree subite durante la guerra, vennero ricostruite, utilizzando come coperture lastre in eternit, molto in uso in quel periodo in Italia.

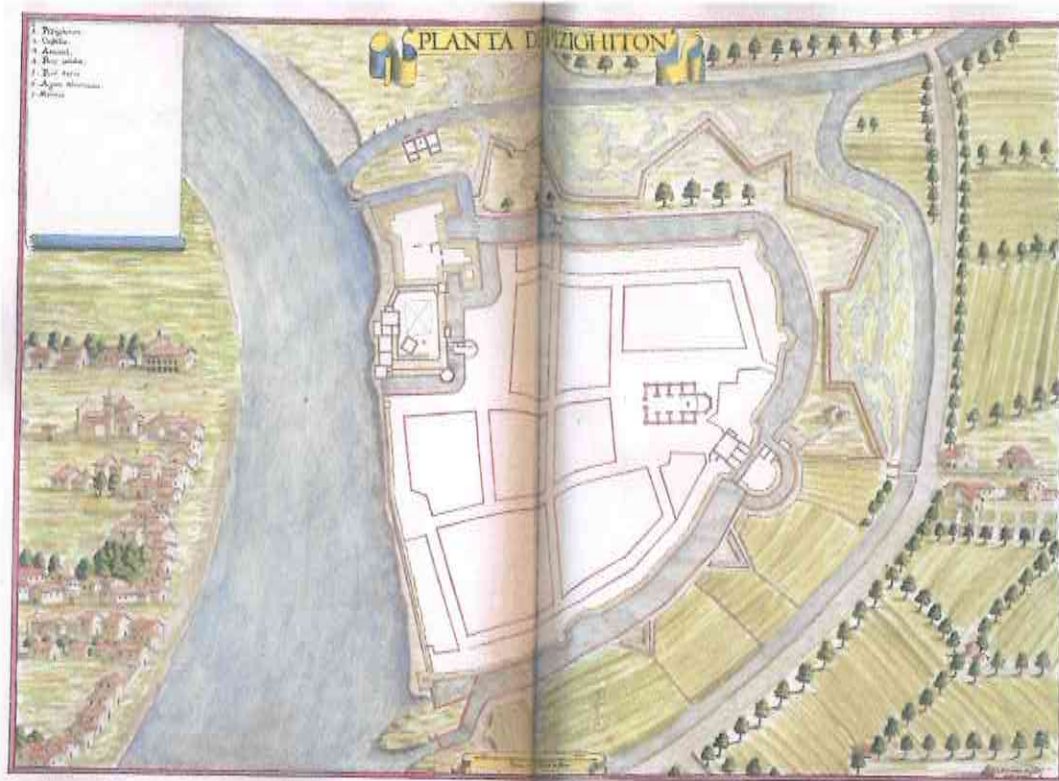
Per quanto riguarda l'architettura bastionata, sono rimasti all'interno della area B evidenti tracce del bastione principale, lo spalto a protezione della cerchia muraria, alcuni fossati, l'ex polveriera (vedi nell'allegato 9 l'edificio part. 40) e un antico pozzo, con il suo verricello.

I capannoni sopravvissuti hanno una importanza storica come archeologia industriale, tanto che in data 19 febbraio 2014 il complesso è stato vincolato ai sensi del D.L. n. 42 del 22/01/2004.

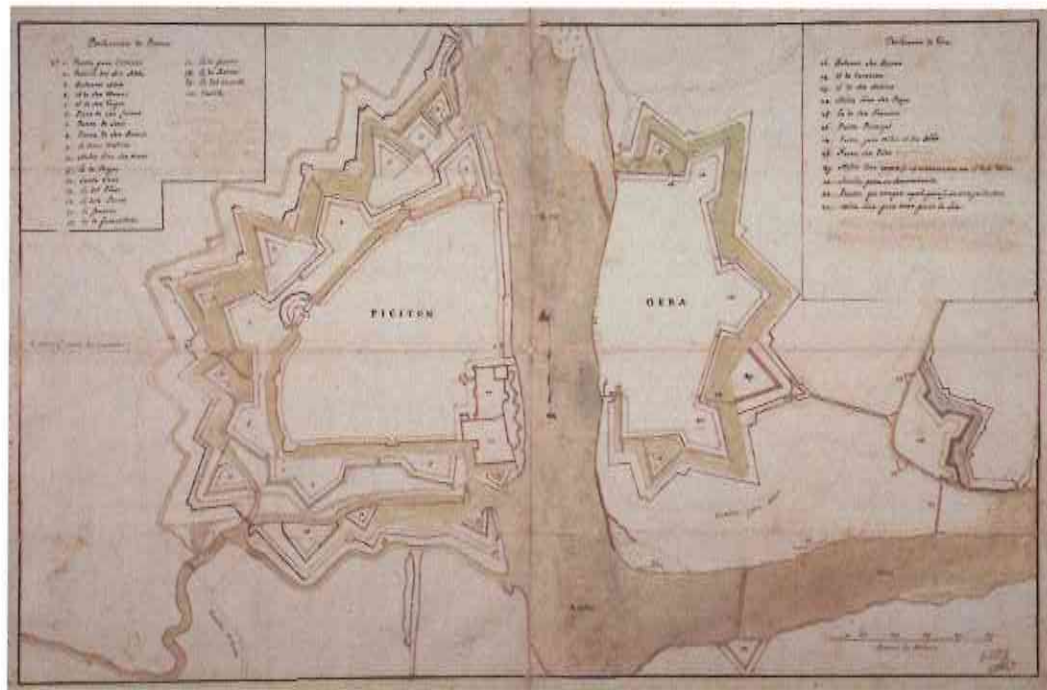
Gli allegati 8 -9-10-11-12 , forniscono le informazioni sulle attività a cui ogni capannone era adibito.

L'intervento di bonifica delle coperture in eternit, in programma di attuazione tra il 2014 e il 2015, prevede già al suo interno anche il rifacimento delle coperture dei due edifici residenziali, di cui uno ("la ex polveriera") ha, come soprascritto, una notevole valenza storico/architettonica.

PS. Le stampe, sono tratte dal libro: Forche Galere Evasioni – Storia delle carceri di Pizzighettone 1525-1977 – edito nel 2013 dal Gruppo Volontari Mura.



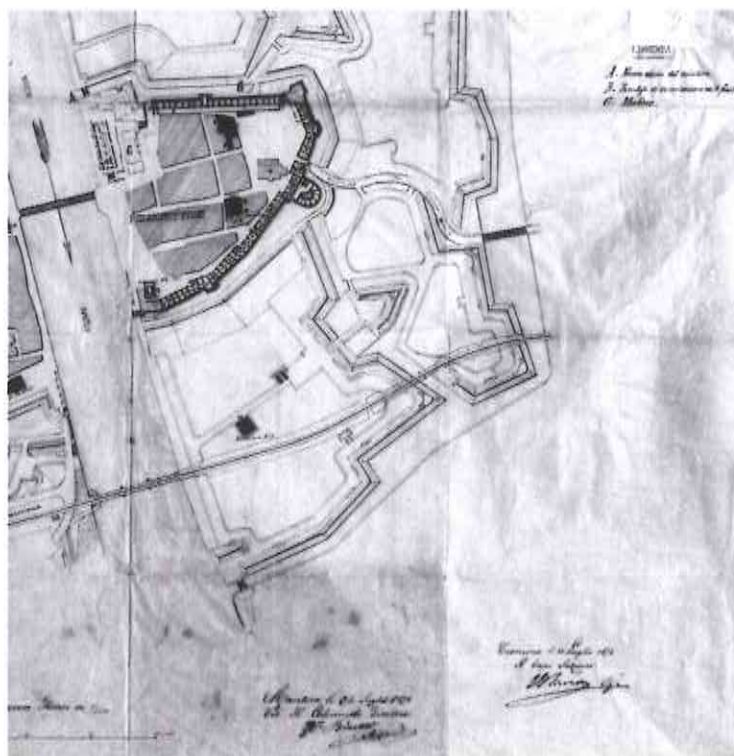
ALLEGATO 1



ALLEGATO 2



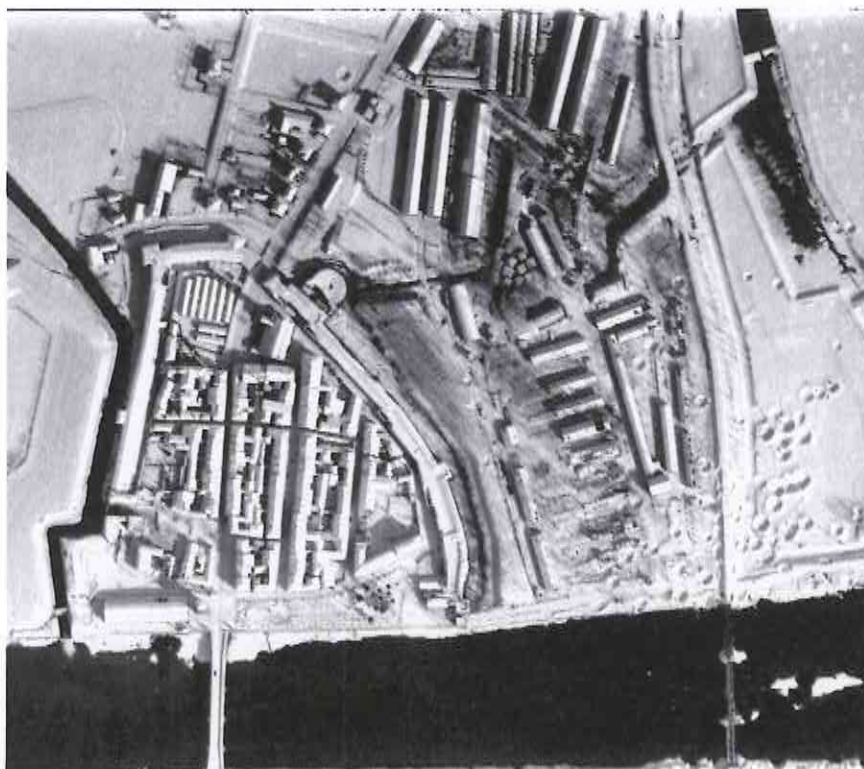
ALLEGATO 3



ALLEGATO 4



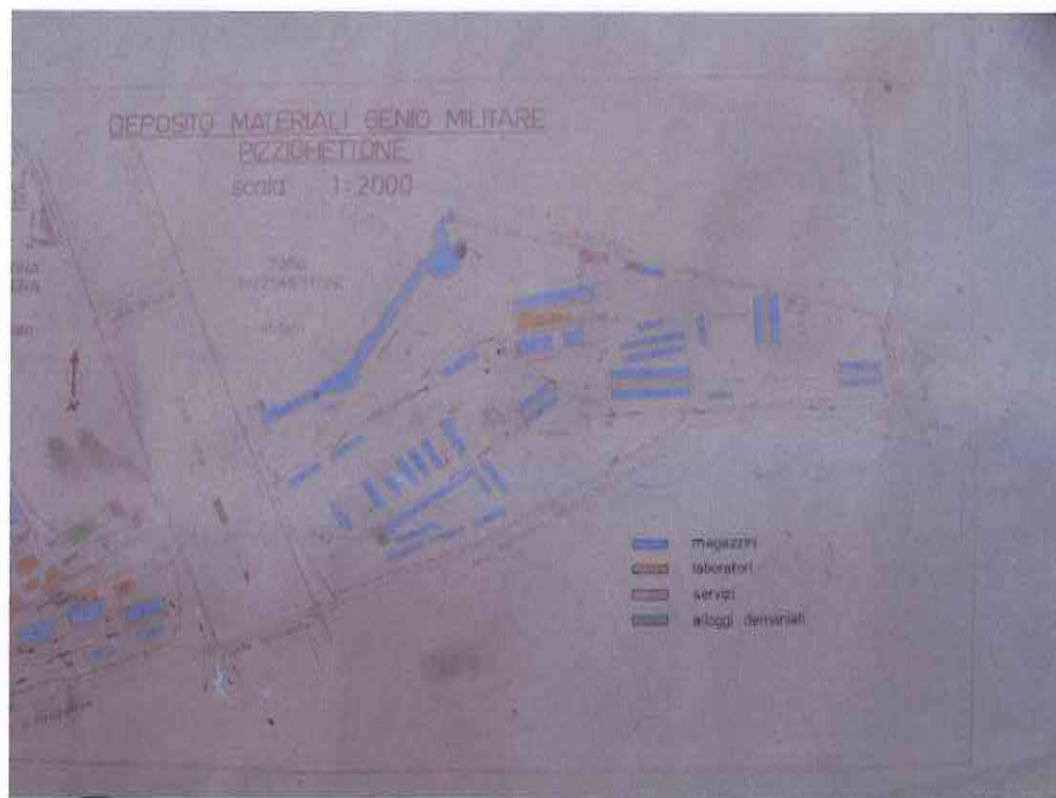
ALLEGATO 5



ALLEGATO 6

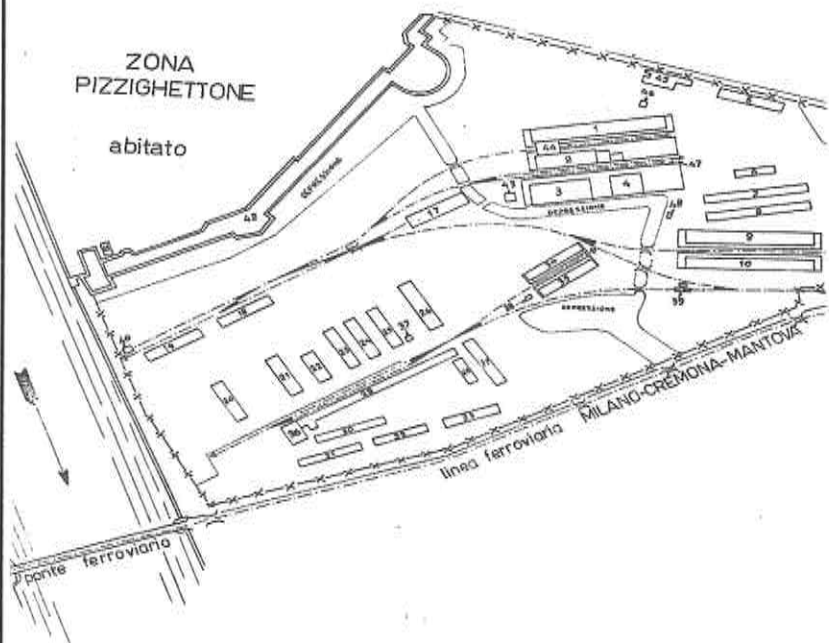


ALLEGATO 7



ALLEGATO 8

O MATERIALI GENIO MILITARE
PIZZIGHETTONE
scala 1:2000



128

ALLEGATO 9

ZONA

ZONA PIZZIGHETTONE (C)

	DESTINAZIONE	N°	DESTINAZIONE	N°	DESTINAZIONE
1	materiale ponte Bailey	18	materiale ponte Bailey	35	concertina
2	derugginizzazione	19	concertina	36	alloggio semianzate
3	materiale ponte Bailey e idrico (città d'arte)	20	vuoto	37	cabina pompa acqua (interruttore)

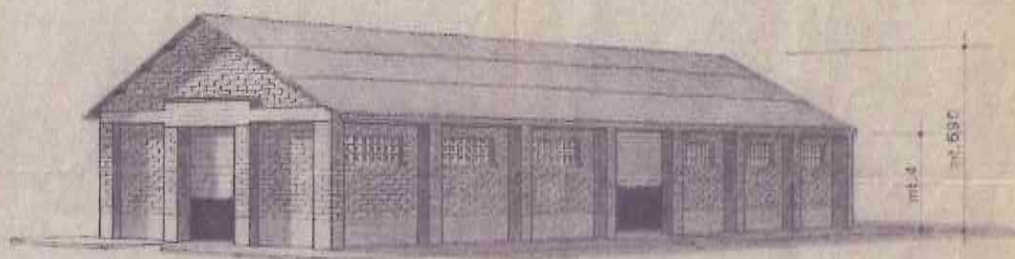
ALLEGATO 10

4	materie prime per derugginizzazione	21	vuoto (pericolante)	38	servizi igienici
5	alloggi semianzate	22	" "	39	posa a bilico per carri ferroviari
6	bughera (tettoia)	23	" "	40	ricovero locomotore
7	capannone "NOTTA" (pericolante)	24	vuoto (tettoia)	41	ed. palermitana (vuoto)
8	" " (pericolante)	25	" "	42	deservizio (vuoto)
9	materiale da ponte classe 60 (buitelli)	26	(pericolante) - concertina	43	semintercambio - materiale vario
10	" " " " a giunzione ponte Bailey	27	concertina	44	tettoia protezione automeccanica
11	materiale pueri JAO (tettoia)	28	Complessi del Genio (LE ROY)	45	centrali termoelettriche - alloggi semianzate - pertinenza
12	" " " "	29	materiale per imballaggi	46	servizi igienici
13	capannone "NOTTA" (pericolante)	30	Complessi del Genio (LE ROY)	47	ricovero locomotore
14	" " " "	31	vuoto -	48	servizi igienici
15	vuoto (tettoia)	32	rimorchi Rogers e scalfature	49	alloggio semianzate
16	Puletti e prechette in legno (tettoia)	33	(pericolante) - concertina	50	
17	ricovero locomotore e staz. r.p.	34	materiale da cantiere (isolatori elettrici)		

ALLEGATO 11

ZONA DI PIZZIGHETTONE

FABBR. N° 21-22-23-26-33



ALLEGATO 12

Il Progettista incaricato

: Dott. Arch. Lino Lombardi



Il Responsabile Unico del Procedimento : Dott. Arch. Giovanna Fedrigucci

Milano, li